OPINIONI

Perché Biden continua a stuzzicare l'Orso in letargo

Quali sono i motivi che spingono Biden a provocare Putin se non stanare il nemico e la sua forza militare? Gli Stati Uniti solo parzialmente sono a conoscenza dell'arsenale bellico di cui dispongono le forze armate russe. Quello che la Russia ha messo in campo in Ucraina è solo il 10% e per di più sono armi di vecchia generazione. Le armi tecnologicamente avanzate rimangono un mistero. I generali di Biden e la CIA, hanno bisogno di capire quale sia il vero potere deterrente della Russia, prima di intraprendere una campagna militare contro la Russia.

Biden ha promesso di inviare a Kiev batterie lanciarazzi avanzati HIMARS (High Mobility Artillery Rocket System). Potenti lanciarazzi multipli che possono essere montati su veicoli blindati tattici. I sistemi HIMARS, hanno un range di operatività di 80 km.

Anche se Kiev ha dato assicurazione a Washington di non usarli verso il territorio russo, non si può tenere conto che se lanciati dal confine con la Russia possono distruggere diverse città russe di confine. Voglio credere a Kiev, ma chi non ci dice che non verranno lanciati verso la Crimea? Territorio entrato a fare parte della federazione russa nel 2014 dopo Referendum e che Kiev continua a rivendicarlo. Un caso analogo è accaduto nei Balcani, anche se in modalità diversa, nel caso dei Balcani, il Kosovo è stato strappato alla Serbia dopo tre mesi di lunghi bombardamenti su Belgrado da parte della NATO, in Crimea è stato il popolo a votare l'annessione alla Russia con un referendum, senza spargimento di sangue. Gli Stati Uniti, almeno di facciata si sono fatti assicurare da Kiev che le batterie missilistiche non sarebbero state usate contro i territori russi. È quanto si apprende dalle dichiarazioni del vice consigliere per la sicurezza nazionale della Casa Bianca Jonathan Finer. Quanto Kiev sarà disposto a mantenere la promessa?

Forse non colpirà il territorio russo oltre confine, ma chi ci assicura che non lo faccia contro la Crimea, dove tra l'altro è di base il Comando Generale della Flotta Navale russa del Mar Nero?I governanti di Kiev, poco credibili, potrebbero installare le batterie missilistiche HIMARS sulle alture di Odessa per colpire la flotta navale russa ancorata a Sebastopoli.

Mosca non starà certo ferma nel caso in cui Kiev decidesse di usare le batterie missilistiche fornite dagli Stati Uniti per colpire il territorio russo. Kiev non ha ancora metabolizzato che la Crimea non è più territorio ucraino. La penisola è collegata alla Russia da un lungo viadotto sul mare, dall'aeroporto internazionale di Simferopoli e da una linea ferroviaria integrata nella rete ferroviaria russa. Anche il sistema fiscale, retributivo e pensionistico è equiparato a quello russo. I programmi scolastici dal 2014 sono pari a quelli russi. In Crimea sono stati implementati sistemi di ponti telefonici e televisivi per esseri collegati alla rete russa. Capite che Mosca userà ogni arma per difendere la Crimea, anche armi mai comparse nel conflitto. Forse è

proprio questo che desiderano Stati Uniti e NATO, verificare la potenzialità degli ICBM a lungo raggio di cui si sente parlare ma mai sono stati visti all'opera, eccetto in alcuni test ripresi dagli Spy Sat americani. Provocare Mosca non porta nulla di buono, gli ICBM potrebbero essere usati contro capitali europee o basi NATO presenti in Europa. Di paesi da colpire, Mosca ha un elenco lungo, a partire dai più vicini Estonia, Lettonia, ma anche Finlandia, Norvegia, Gran Bretagna, Polonia, se poi volesse togliersi qualche sassolino dalle scarpe non posso che inserire l'Italia, nazione strategica e per i rapporti stretti con l'amministrazione Biden e per le numerosi basi aeree americane presenti sul territorio nazionale, compreso il Comando NATO della 6° Flotta Navale a Capodichino.

Mi resta difficile credere che Putin, ex Capo del KGB, uomo riflessivo e strategico si lasci sorprendere, non è da lui, anche se rientra tra i suoi pensieri. Le armi avanzate continuerà a tenerle riposte, possono ancora attendere. Putin è scaltro, è cosciente che il nemico attende che l'orso esca dalla tana con tutto il suo potenziale. Il furbo Putin saprà come sorprenderli, per ora va avanti con le armi convenzionali, sufficienti ad oggi a disintegrare le armi belliche fornite a Kiev. Le nuove armi, Putin le utilizzerà, solo nel caso in cui il conflitto dovesse volgere al peggio.

Putin è un giocatore di poker con cui non può competere Joe Biden. L'Europa dovrebbe allentare l'abbraccio mortale con gli Stati Uniti e aprire un dialogo con la Russia prima che Putin faccia inserire le coordinate delle capitali europee nei lanciatori degli ICBM ipersonici Sarmat II, impossibili da intercettare con i sistemi ABM attuali "intercettori balistici".

Lo abbiamo visto in Ucraina, la NATO non è riuscita ad abbattere un solo ICBM russo. Domandatevi perché?

La Russia in Ucraina sta mostrando il potenziale delle bombe bariche, la sua forza dirompente l'abbiamo constatata anni fa a Beirut, una città spazzata via in pochi secondi da una sola bomba barica israeliana. La Russia dispone anche di armi EMP, bombe ad impulso elettromagnetico, in grado di distruggere la capacità militare di una nazione. Possono fermare ogni tipo di arma che richiede la componentistica elettronica, dai moderni obici, carri armati, droni, aerei. In extrema ratio può mettere in campo armi nucleari tattiche a basso potenziale contro Polonia, Regno Unito, Italia e persino negli Stati Uniti. Non è il caso di stuzzicare l'Orso in periodo di letargo, potrebbe innervosirsi. Consegnare a Kiev i sistemi missilistici HIMARS, autorizzerà Putin a spostare il target dei suoi attacchi in rappresaglia contro postazioni NATO. Mosca riterrà responsabile gli Stati Uniti e la NATO se l'Ucraina utilizzasse le armi ricevute per attaccare il territorio russo. La Russia non ha dimenticato l'aiuto offerto a Kiev dal sistema satellitare Starlink, grazie al quale Kiev ha potuto affondare l'ammiraglia russa Moskva nel Mar Nero.

Quale è il vero obiettivo di Biden, lo dica apertamente, la terza guerra mondiale sul suolo europeo prima

delle elezioni di medio termine negli Stati Uniti, dove è ampiamente previsto che i democratici vengano schiaffeggiati dai repubblicani? Penso di sì, ma questa è una valutazione del momento attuale, soggetta a modifiche se i rapporti tra Europa e Russia dovessero ammorbidirsi con la vittoria dei Repubblicani alle elezioni di novembre negli Stati Uniti

La sicura vittoria di Trump nelle elezioni di novembre, stravolgerà i piani del Deep State, che passerà alla fase finale, la polverizzazione del genere umano. Non a caso non hanno neppure il pudore di nascondersi, parlano senza vergogna di taglio dell'energia elettrica, di blocco delle filiere per approvvigionamento alimentare, fattori che avranno devasti ricadute sulla popolazione.

A spalleggiare ci penserà il sistema finanziario, che provocando una caduta delle valute legali, basate sul debito mondiale, arrecherà una catastrofe economica planetaria che apporterà una povertà globale.

Se a questi elementi cardini, aggiungiamo ulteriori vettori rafforzanti, come lo smantellamento delle infrastrutture energetiche; i biolab batteriologici; l'eutanasia ad azione lenta dei vaccini; la geoingegneria applicata al controllo del clima, con cui rendere aride vaste aree agricole del pianeta; i conflitti armati; l'imposizione di una società LGBT e gender; sono solo alcune delle prospettive che, sono convinto, subiranno un'inasprimento nei prossimi anni e si concluderanno con l'agenda globale del 2030.

Il piano del WEF elaborato a Davos procede senza intoppi, il virus prima, e le sue varianti procedono spediti. I leader nazionali inclini al WEF, Trudeau, Biden e alcuni europei, perseguono l'Agenda di Davos.

Il Deep State ha stabilito una data, il 2030 per la riduzione del genere umano. Per il 2030 la popolazione del pianeta dovrà ridursi di circa 4 miliardi di persone grazie all'ingegneria sociale. Assisteremo a scenari a griglia che si intersecano tra loro, pandemie, carestie, tracollo economico, terrorismo biologico, conflitti devastanti per l'umanità.

Le decisioni prese non possono essere fermate, solo un uomo può rallentare quello che ancora il Grande Reset non ha cantierato, quest'uomo si chiama J. Donald Trump. I danni dei vaccini inoculati a oltre 5 miliardi di individui non possono essere resettati, lo stesso la carestia ingegnerizzata generata colpevolmente dalla carenza di fertilizzanti, dal fallimento dei raccolti e dal protezionismo della catena alimentare. L'India ne è l'esempio tangibile, la politica di chiusura dell'esportazione del riso e del grano provocherà una catastrofe alimentare dai danni incalcolabili. Senza dimenticare l'implosione del debito in valuta fiat, non ancorata, a differenza del Rublo, al prezzo delle materie preziose come l'oro. Il surplus di stampa di denaro in molte nazioni occidentali, hanno indebolito la loro solvibilità finanziaria.

Già più volte ho scritto, che il Dollaro statunitense e lo Yen Giapponese sono divise sulla via del tramonto, nel prossimo futuro saranno pari a carta straccia.

Quando accadrà si verificherà un tracollo economico.

I leader nazionali, hanno le armi per mantenere la sostenibilità economica per evitare, o almeno ridurre i danni. Ma sembra da quanto ascolto che non c'è volontà. I pupari del Deep State manovrano con grande maestria i fili dei pupi occidentali. Pupi globalisti che eseguono gli ordini di estinguere l'attuale civiltà umana per una civiltà TRANS..(umanista, genica, gender).

Maurizio Compagnone
Analista